



## LIZZANO

### L'incontro di Taranto non risolve il problema Il sindaco Macripò «Basta scarico a mare»

di Lucia J. I.A.I.A.

Nella mattinata di ieri, presso l'assessorato provinciale all'ambiente, si è resa protagonista la questione del canale lizzanese "Li Cupi", in contrada Porvica. L'incontro, voluto proprio dall'assessore, Michele Conserva, è stato utile per comprendere i termini del problema ed individuare anche le responsabilità oggettive in campo. In particolare, durante il tavolo tecnico, si è sollecitato l'intervento del comune di Taranto che, chiamato ad agire, si è mostrato disponibile ad effettuare una serie di controlli e soprattutto, una valida progettazione di pulizia nei punti di suo d'interesse.

Presente all'incontro anche il comune di Lizzano che, attraverso le parole del suo primo cittadino, Dario Macripò, ha manifestato il disagio derivante dall'ennesima questione ambientale.

«Non siamo preoccupati per la situazione - ha chiarito Macripò - ma ce ne stiamo occupando con impegno. Chiediamo che venga individuato un recapito finale diverso da quello attuale che invece, va a terminare in mare. Per quanto le acque possano essere depurate e non lo sono - ha dichiarato il sindaco di Lizzano - non possiamo più tollerare quel tipo di scarico. Dunque, proponiamo una trincea drenante oppure, in sua mancanza, chiediamo - rivolgendosi al consigliere regionale Patrizio Mazza, presente al tavolo tecnico - che la Re-

**AGRICOLTORI  
ARRABBIATI**  
Ieri all'incontro erano presenti anche gli agricoltori di Lizzano che hanno manifestato il loro disappunto



# Canale Li Cupi, il nodo resta



Il sindaco Macripò

gione stanzi maggiori risorse per una migliore depurazione delle acque».

Il problema del canale in effetti, era sorto, così come era stato evidenziato da rilievi dell'Aqp da scarichi anomali di sostanze nocive. Da qui, la richiesta di Macripò, «anche in casi come quelli, non vogliamo più correre rischi. Il depuratore deve funzionare al meglio».

La posizione della Provincia di Taranto poi, si è dipanata nel corso dell'incontro come, essenzialmente, di coordinamento tra le parti anche se, all'orizzonte, non manca chi ricorda il fantastico progetto di revisione e rifacimento totale del canale, previsti circa 11 milioni di euro che, chissà se vedrà mai la luce.

Intanto, ieri mattina erano presenti anche gli agricoltori. Solo qualche mese

fa, era scattata la loro protesta. «Siamo in rivolta perché le campagne e pozzi di Lizzano risultano inondate da acque contaminate da batteri fecali», avevano denunciato le associazioni ambientaliste, come AttivaLizzano, Grottaglieinrete e, soprattutto, coloro che coltivano i terreni in contrada Porvica, sulla strada provinciale Lizzano-mare.

Ad oggi comunque, nel consueto ping pong istituzionale, il problema non risulta ancora risolto e rimane solo l'amarezza dei contadini di Lizzano. «Abbiamo fatto fare un prelievo dallo sbocco alla rete fognante ed il risultato è che quell'acqua presenta coliformi fecali. Siamo preoccupati per ciò che piantiamo sulla nostra terra e che facciamo mangiare ai nostri figli».